



Zanello

Raimondi S., Ruffa P., Schneider A., 2014. Zanello. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, ultimo aggiorn. 14/06/2015 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1244>

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Zanello
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_230

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Schneider A., Mannini F., Raimondi S.	2006	Vitigni del Piemonte		Ed. Regione Piemonte

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **no**

Sinonimi

sinonimi accertati (1)
 sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
 Zané

Accessione principale

accessione principale Zanello
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Zanello - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Zanello - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	135	139	225	231	247	247	185	185	194	196	243	251	240	256	261	271	241	273

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

La prima citazione nota per questo vitigno tipico del Monferrato risale al 1798, quando il conte Nuvolone elenca "il Zanello dei Monferrini" tra i possibili sinonimi del Pelaverga saluzzese (valutazione rivelatasi errata).

Una descrizione dettagliata ci viene fornita da Demaria e Leardi (1875) che lo dicono "vitigno proprio del Casalese" e in seguito diffusosi "nei vigneti dei circondari limitrofi di Alessandria e di Asti", anche se già nel 1834 Galesio lo osservò a Refrancore e Portacomaro (Asti). Il conte di Rovasenda, che ne conservava qualche esemplare proveniente dal Casalese (anche con il nome di Zané), lo dice vitigno usato per l'uva da mensa e per il vino, ma di maturazione così tardiva da non riuscire affatto bene sulle colline del Saluzzese dove aveva sede la collezione (1877).

Per una descrizione moderna si può fare riferimento al testo Vitigni del Piemonte (Schneider *et al.*, 2006).

Diffusione & variabilità

La diffusione attuale dello Zanello è minima e difficilmente stimabile, essendo forse ancora presente solo in pochissimi vecchi vigneti della sua zona tradizionale di coltivazione.

Utilizzazione tecnologica

Non si conoscono esperienze di vinificazione in purezza delle uve di Zanello, ma a quanto apparso dalla caratterizzazione delle sue uve (Schneider *et al.*, 2006), non sembrerebbe adatto alla produzione di vini di qualità, anche per via della maturazione assai tardiva, della suscettibilità alla muffa e allo scarso colore delle uve.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini	
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto		
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa		
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5 / 7	media / elevata		
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto		
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso		
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde		
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno		
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 4	verde / ramato - rosso		
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5	media		
067	Foglia adulta: forma del lembo	2 / 3	cuneiforme / pentagonale		
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque		
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	3	fino alla 1a biforcazione		
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	3	deboli		
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano		
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5	media		
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 5	entrambi i lati rettilinei / misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)		
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3 / 5	aperto / chiuso		
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1 / 2	a U / a parentesi graffa (f)		
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	9	presenti		
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	2	su di un lato		
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti		
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3 / 5	bassa / media		
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa		
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5 / 7	medio / profondo		
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato		
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo		
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	1 / 5	molto bassa (<0,5) / media (1,1-1,3)		
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	7	lungo		
204	Grappolo: compattezza	7 / 9	compatto / molto compatto		
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio		
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico		
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali		

				
220	Acino: lunghezza	5	medio	
221	Acino: larghezza	5	medio	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Zanella

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Zanella

Bibliografia (5)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Demaria P.P., Leardi C.	1875	Ampelografia della provincia di Alessandria		Ed. Negro, Torino.
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Gallesio G.	1995	I giornali dei viaggi		A cura di E. Baldini. Accademia dei Georgofili, Firenze.
Nuvolone G.	1798	Sulla coltivazione delle viti e sul metodo migliore di fare e conservare i vini.		Calendario georgico della Società Agraria di Torino.
Schneider A., Mannini F., Raimondi S.	2006	Vitigni del Piemonte		Ed. Regione Piemonte